



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Elaborato ai sensi:

- Del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007- *Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*;
- Della Nota prot. 3602 del 31 luglio 2008, emanata dal Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la partecipazione e la Comunicazione

Aggiornato ai sensi:

- Della direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali";
- Della Legge 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- Delle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (Aggiornamento);
- Delle Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) *Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione*;
- Del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione*.
- Delle Linee Guida per la didattica digitale integrata allegata al DM 89/2020

Il regolamento di disciplina costituisce sostanzialmente l'adattamento "interno" e la contestualizzazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, novellato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235) e tiene conto delle indicazioni sulla valutazione presenti nel D.M. del 13 aprile 2017 n. 62.

APPROVATO

Collegio dei Docenti nella seduta del 26/03/2021 Verbale n. 13 delibera n. 3
Consiglio di Istituto il 09/04/2021- Verbale n..11 delibera n. 6 bis

REVISIONATO

Collegio dei Docenti nella seduta del 08/11/2023 Verbale n. 3 delibera n.6
Consiglio di Istituto il 08/11/2023 - Verbale n..3 delibera n.7.

CONTENUTO DEL REGOLAMENTO

- **Premessa**
- **Diritti e doveri**
- **Le "mancanze disciplinari"** (violazioni dei doveri e/o la non osservanza dei divieti di comportamento da parte degli studenti)
- **Le sanzioni applicabili** (le conseguenze alle mancanze disciplinari)
- **Gli organi competenti ad irrogare le sanzioni e le modalità procedurali per l'irrogazione delle sanzioni.**
- **Le impugnazioni delle sanzioni**

PREMESSA

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

Il presente Regolamento recepisce il principio generale sancito dall'art. 1 del DPR 249/98 :
 “ La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.....dove ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia del 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.”

La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni; essa promuove i valori della legalità e della collaborazione, della tolleranza e dell'accoglienza, la cultura del rispetto per le persone e per l'ambiente, ponendosi tra gli obiettivi prioritari l'Educazione alla convivenza civile e democratica.

La vita sociale, in quanto comunitaria, è possibile solo nell'ambito di regole di comportamento conosciute e condivise da parte di tutti i suoi componenti: alunni, genitori, insegnanti, personale ATA, esperti esterni ed educatori che operano a vario titolo nella scuola.

Nell' applicazione di questo regolamento si deve tener conto che compito della scuola è quello non solo di contrastare i comportamenti scorretti affinché non si ripetano ma anche quello di portare lo studente al riconoscimento che l'azione eventualmente sanzionata non deve essere ripetuta per il rispetto delle regole civili di convivenza.

Nello schema seguente sono riassunti i diritti e i doveri degli alunni, i criteri che ispirano i provvedimenti disciplinari, la natura delle mancanze, le sanzioni disciplinari e le persone o gli organi preposti a comminarle.

Art. 2 (DIRITTI)

DIRITTI	D.P.R. del 24.06.1998 art. 2
Formazione culturale adeguata e qualificata	Comma 1
Tutela della riservatezza	Comma 2
Informazione sulle decisioni e norme che regolano la vita della scuola	Comma 3
Partecipazione responsabile alla vita della scuola	Comma 4
Valutazione trasparente e tempestiva atta ad individuare i punti di forza e di debolezza ed a migliorare il rendimento degli allievi	Comma 4
Rispetto della vita culturale e religiosa della comunità cui appartengono gli studenti	Comma 5
Possibilità di scelta tra le attività integrative e facoltative offerte dalla scuola, sentiti i genitori	Comma 6

Salubrità e sicurezza degli ambienti scolastici; eliminazione delle barriere architettoniche	Comma 8
Servizio educativo e didattico di qualità	Comma 8
Iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica	Comma 8
Utilizzo di una adeguata strumentazione tecnologica	Comma 8
Servizi di sostegno e di promozione della salute e di assistenza psicologica	Comma 8
Riunioni dei genitori	Comma 8

Art. 3 (DOVERI)

DOVERI	D.P.R. 249 del 24.06.1998 art. 3 Regolamento di Istituto
Frequenza regolare e impegno nello studio	Comma 1
Rispetto per il Dirigente Scolastico, i Docenti, il personale scolastico, i compagni	Comma 2
Comportamento corretto e coerente	Comma 3
Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza della scuola	Comma 4
Utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari, dei sussidi didattici e di tutti i materiali, in modo da non arrecare danno al patrimonio scolastico	Comma 5
Condivisione della responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola	Comma 6
Rispetto delle norme del Regolamento di Istituto	Regolamento di Istituto
Rispetto delle norme relative alla diffusione di immagini secondo quanto stabilito dal Codice in materia di protezione dei dati personali	D.lgs. n. 196/2003 coordinato ed aggiornato, da ultimo, con le modifiche apportate dal D.Lgs. n. 24/2023

Art. 4 (DISCIPLINA) - Art. 5 (IMPUGNAZIONI)

DISCIPLINA E ORGANI COMPETENTI	D.P.R. 249 del 24.06.1998 art. 4 e 5 Regolamento di Istituto
I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e si ispirano a principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti	Art. 4 comma 2
La responsabilità disciplinare è personale. Nessuna sanzione può essere comminata senza che l'interessato abbia potuto esprimere le proprie ragioni	Art 4 comma 3
Per quanto possibile le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno e possono prevedere la conversione in attività utili alla scuola	Art 4 comma 5
Non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della altrui personalità	Art 4 comma 4
Le sanzioni sono sempre temporanee e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno	Art 4 comma 5
Le sanzioni che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di licenza, sono adottate dal Consiglio di Istituto	Art 4 comma 6
L'allontanamento dalle lezioni può essere disposto solo in casi gravi o per reiterate infrazioni disciplinari	Art 4 comma 7
Nei periodi di allontanamento deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica	Art 4 comma 8
L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.	Art 4 comma 9
Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione della famiglia o dello stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.	Art 4 comma 10
Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.	Art 4 comma 11

Gli organi competenti deliberano dopo aver sentito, a propria discolpa, lo studente ed i testimoni da lui indicati e soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente	Art 4 comma 9 ter D.P.R. n. 235
La famiglia dell'alunno, il quale per dolo o per colpa grave, arreca danno agli arredi, alla struttura scolastica e al materiale scolastico altrui, è tenuta al risarcimento	Regolamento di istituto
Il presente regolamento viene reso noto agli allievi e ai genitori	Art 5 bis
I genitori possono fare ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione, al "Comitato di Garanzia" interno alla scuola, che decide nel termine di 10 giorni	Art 5 comma 1

LE MANCANZE DISCIPLINARI

Sono considerate *mancanze disciplinari* tutti quei comportamenti contrari ai *Doveri* propri degli studenti o in violazione ai divieti, previsti dall'art. 3 del DPR 249/98. In particolare:

- a) Violazione del dovere di regolare frequenza
- b) Violazione del dovere di assiduo impegno
- c) Violazione del dovere di rispetto della persona
- d) Violazione del dovere di rispetto delle norme di sicurezza
- e) Violazione del dovere di rispetto dei beni pubblici e privati

MANCANZE – SANZIONI – PROCEDURE

DPR 249/98 - Art. 3.1

"Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi..... "

In violazione del *dovere di regolare frequenza*, si elencano le seguenti "*mancanze disciplinari*"

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI SECONDO GRAVITÀ E REITERAZIONE	ORGANO competente ad irrogare la sanzione	PROCEDURA
1) Frequenti ritardi Frequenti richieste di uscita anticipata	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto se i ritardi e le richieste sono reiterati c. Nel caso di assenza collettiva: nota disciplinare sul registro elettronico nella parte visibile agli alunni e alle famiglie	- Docente - Coordinatore	× Annotazione o nota disciplinare sul registro elettronico nella parte visibile agli alunni e alle famiglie
2) Ritardo nell'ingresso in aula dopo l'intervallo, durante il cambio dell'ora e a seguito di autorizzazione ad uscire dall'aula	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto se il comportamento è reiterato	- Docente - Coordinatore	× Annotazione o nota disciplinare sul registro elettronico nella parte visibile agli alunni e alle famiglie Segnalazione al CdC

<p>3) Assenza/e ingiustificata/e Ai sensi del DPR 122/2009, del D. Legs. 59/2004 e della C.M. n°20 del 4 marzo 2011-prot. n. 1483, "ai fini della validità degli anni scolastici – compreso l'ultimo anno di corso- per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. [...] Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo".</p>	<p>a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto se il comportamento è reiterato.</p>	<p>- Docente - Coordinator e</p>	<p>✘ Nota disciplinare sul registro elettronico nella parte visibile agli alunni e alle famiglie. ✘ Convocazione della famiglia</p>
<p>4) Assenze "strategiche" in concomitanza con verifiche scritte e/o orali</p>	<p>a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto se il comportamento è reiterato</p>	<p>- Docente - Coordinator e</p>	<p>✘ Annotazione o nota disciplinare sul registro elettronico nella parte visibile agli alunni e alle famiglie. Segnalazione al CdC</p>
<p>5) Falsificazione della firma dei genitori Alterazioni dei risultati scolastici</p>	<p>Richiamo scritto Sospensione dalle lezioni Sanzioni alternative da 1 a 5 -Eventuale divieto di partecipazione ai viaggi di istruzione /</p>	<p>- Docente - Coordinator e - Dirigente scolastico - C.d.C</p>	<p>Nota disciplinare sul registro elettronico nella parte visibile agli alunni e ai genitori Contestazione di addebiti da parte del DS Convocazione del CdC Audizione dell'allievo/a Sanzione Comunicazione scritta del DS alla famiglia</p>

DPR 249/98 - Art. 3.1

"Gli studenti sono tenuti ad assolvere assiduamente gli impegni di studio....."
 In violazione del dover di *assiduo impegno* si prevedono le seguenti "mancanze disciplinari"

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI SECONDO GRAVITÀ E REITERAZIONE	ORGANO competente ad irrogare la sanzione	PROCEDURA
1. Mancato svolgimento delle consegne scolastiche	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto (in caso di comportamento recidivante)	Docente della disciplina	In caso di richiamo scritto, annotazione sul R.E. (nota disciplinare) nella parte visibile ad alunni e genitori. Eventuale convocazione della famiglia (a discrezione del docente)
2. Dimenticanza del materiale scolastico e dei libri	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto (in caso di comportamento recidivante)	Docente della disciplina	
3. Smarrimento e/o mancata riconsegna di verifiche date in visione	Richiamo scritto	Docente della disciplina	
4. Svolgimento compiti di discipline diverse da quella dell'ora di lezione in corso	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto	Docente della disciplina	
5. Copiatura dei compiti in classe (prove di verifica)	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto	Docente della disciplina	
6. Interventi inopportuni durante la lezione	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto	Docente della disciplina	
7. Disturbo durante lo svolgimento della lezione	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto (in caso di comportamento recidivante)	Docente della disciplina	

In violazione dei doveri lì descritti, si elencano le seguenti “ mancanze disciplinari” e le conseguenti sanzioni applicabili:

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI SECONDO GRAVITÀ E REITERAZIONE	ORGANO competente ad irrogare la sanzione	PROCEDURA
1) Abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico		Ogni docente dell'Istituto, in ogni occasione, indipendentemente dal rapporto esistente con gli allievi che infrangono questa norma di comportamento docente - DS	Comunicazione alla famiglia in caso di comportamento reiterato
2) Utilizzo di linguaggio scurrile in aula, o comunque all'interno dell'Istituto	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto c. Eventuale divieto di partecipare alle visite, alle uscite e ai viaggi di istruzione (se il comportamento è reiterato)	Ogni docente dell'Istituto, anche su segnalazione dei collaboratori scolastici, in ogni occasione, indipendentemente dal rapporto esistente con gli allievi che infrangono questa norma di comportamento docente - DS	b. Annotazione o nota disciplinare sul registro elettronico nella parte visibile agli alunni e ai genitori

<p>3) Espressioni inopportune, epiteti volgari e/o offensivi, insulti rivolti ai docenti, al personale della scuola e/o ai compagni</p>	<p>a. Richiamo scritto b. Sospensione dalle lezioni (o sanzione alternativa) da 1 a 5 giorni c. Eventuale divieto di partecipare alle visite, alle uscite e ai viaggi di istruzione (se il comportamento è reiterato)</p>	<p>- Docente (anche su segnalazione dei collaboratori scolastici CdC</p>	<p>- Nota disciplinare sul registro elettronico nella parte visibile agli alunni e ai genitori - Contestazione di addebiti da parte del DS - Convocazione del CdC - Audizione dell'allievo - Sanzione - Comunicazione scritta del DS alla famiglia</p>
<p>4) Atti di bullismo e molestie a danno dei compagni</p>	<p>Sospensione dalle lezioni (o sanzione alternativa) da 1 a 15 giorni Sospensione oltre i 15 gg. in caso di estrema gravità</p>	<p>- CdC - DS - CDI</p>	<p>- Contestazione di addebiti da parte del DS - Convocazione del CdC - Audizione dell'allievo - Sanzione - Comunicazione scritta del DS alla famiglia</p>

<p>Atti di cyberbullismo e uso improprio dei social network e del cellulare: registrazioni, videoriprese e loro diffusione. Ai sensi delle linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo – MIUR aprile 2015 – rientrano nel cyberbullismo: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare; molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi; invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche; pubblicazione all'interno di comunità virtuali di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori; registrazione delle confidenze e inserimento indebito all'interno di una comunità virtuale, pubblica o privata; insinuazione, all'interno dell'account altrui, con l'obiettivo di screditare la vittima; estromissione intenzionale dall'attività on line; invio di messaggi corredati da immagini a sfondo sessuale; ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla legge 71/2017.</p>	<p>a. Convocazione del genitore b. Sospensione dalle lezioni (o sanzione alternativa) da 1 a 15 giorni c. Sospensione oltre i 15 gg. in caso di estrema gravità d. Eventuale divieto di partecipare alle visite, alle uscite e ai viaggi di istruzione (se il comportamento è reiterato)</p>	<p>- CdC - DS - CDI</p>	<p>- Contestazione di addebiti da parte del DS - Convocazione del CdC - Audizione dell'allievo - Sanzione - Comunicazione scritta del DS alla famiglia - Denuncia alla polizia postale, da parte della famiglia dell'alunno coinvolto o del DS</p>
<p>6) Derisione nei confronti dei diversamente abili</p>	<p>a. Richiamo scritto b. Sospensione dalle lezioni/sanzione alternativa da 1 a 15 giorni c. Eventuale divieto di partecipare alle visite, alle uscite e ai viaggi di istruzione (se il</p>	<p>- Docente - CdC</p>	<p>- Nota disciplinare sul registro elettronico nella parte visibile agli alunni e ai genitori - Contestazione di addebiti da parte del DS - Convocazione del CdC - Audizione dell'allievo</p>

	comportament o è reiterato)		<ul style="list-style-type: none"> - Sanzione - Comunicazione scritta del DS alla famiglia
7) Atteggiamenti discriminatori verso caratteristiche individuali o etniche dei compagni	<ul style="list-style-type: none"> a. Richiamo scritto b. Sospensione dalle lezioni/sanzione alternativa da 1 a 15 giorni c. Eventuale divieto di partecipare alle visite, alle uscite e ai viaggi di istruzione (se il comportament o è reiterato) 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente - Coordinator e - CdC 	<ul style="list-style-type: none"> - Annotazione o nota disciplinare sul registro elettronico nella parte visibile agli alunni e ai genitori - Contestazione di addebiti da parte del DS - Segnalazione al CdC - Audizione dell'allievo - Convocazione del CdC - Sanzione - Comunicazione scritta del DS alla famiglia
Diffusione di materiale inneggiante al razzismo e/o a discriminazioni sessuali culturali, etniche, religiose o	<ul style="list-style-type: none"> a. Richiamo scritto b. Sospensione dalle lezioni/sanzione alternativa da 1 a 15 giorni c. Eventuale divieto di partecipare alle visite, alle uscite e ai viaggi di istruzione (se il comportament o è reiterato) 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente -Cdc 	<ul style="list-style-type: none"> - Annotazione sul registro elettronico nella parte visibile agli alunni e ai genitori - Contestazione di addebiti da parte del DS - Convocazione del CdC - Audizione dell'allievo - Sanzione - Comunicazione scritta del DS alla famiglia
Comportamenti volontariamente lesivi dell'integrità fisica, quali aggressioni ai compagni, al personale ATA, ai docenti, al D.S.	<ul style="list-style-type: none"> a. Sospensione dalle lezioni/sanzione alternativa da 1 a 15 giorni b. Eventuale divieto di partecipare alle visite, alle uscite e ai viaggi di 	<ul style="list-style-type: none"> - CdC 	<ul style="list-style-type: none"> - Contestazione di addebiti da parte del DS - Audizione dell'allievo - Convocazione del CdC - Sanzione - Comunicazione scritta del DS alla famiglia

	istruzione (se il comportamento è reiterato)		- Segnalazione all'Autorità Giudiziaria
--	----------------------------------------------	--	-----------------------------------------

<p>10) L'uso dei cellulari, smartphone e di qualsiasi apparecchiatura audio e video è vietato durante le attività didattiche e all'interno dell'Istituto, se non per finalità scolastiche, previo consenso del docente o del DS (C.M. n°16/2007 e successive integrazioni)</p> <p>- Il divieto di usare il cellulare durante le attività didattiche vale anche per il personale docente (C.M. n° 362/1998)</p>	<p>a. L'inosservanza del divieto comporta il ritiro del cellulare e il deposito in presidenza.</p> <p>b. In caso di particolare gravità e urgenza, per comunicazioni alla famiglia, sarà utilizzato il telefono della scuola</p>	<p>- Coordinatori e</p> <p>- Docente</p> <p>- DS</p>	<p>- Annotazione o nota disciplinare sul registro elettronico nella parte visibile agli alunni e ai genitori</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Art. 3 comma 4 DPR 249/98:

“ Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.....”

In violazione del dovere di rispetto delle *norme di sicurezza* e del regolamento, si elencano le seguenti “ mancanze disciplinari” e le sanzioni che ne derivano:

<p>1) Divieto di fumo. Il divieto è esteso, oltre che nei locali chiusi, anche nelle aree di pertinenza delle Istituzioni scolastiche .</p>	<p>Richiamo verbale da parte di ogni docente dell'istituto in ogni occasione, indipendentemente e dal rapporto esistente con gli allievi che infrangono questa norma di comportamento</p>	<p>Docente coordinatore</p>	<p>Segnalazione al cdc dell'allievo</p> <p>Comunicazione alla famiglia</p> <p>Sanzione pecuniaria nelle modalità e nelle misure previste dalla legge</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>2) manomissione dolosa degli impianti anti-incendio e di sicurezza</p>	<p>Richiamo scritto Sospensione dalle lezioni/sanzione alternativa da 5 a 15 giorni Risarcimento del danno</p>	<p>CDC Coordinatore</p>	<p>- Annotazione o nota disciplinare sul registro elettronico nella parte visibile agli alunni e ai genitori Convocazione del CdC -Audizione dell'allievo - Sanzione - Comunicazione scritta del DS alla famiglia</p>
<p>3) Asportazione di cartelli di segnaletica per la sicurezza</p>	<p>Richiamo scritto Sospensione dalle lezioni/sanzione alternativa da 1 a 15 giorni</p>	<p>CDC Coordinatore</p>	<p>- Annotazione o nota disciplinare sul registro elettronico nella parte visibile agli alunni e ai genitori Convocazione del CdC -Audizione dell'allievo - Sanzione - Comunicazione scritta del DS alla famiglia</p>

Art. 3 comma 5 DPR 249/98:

" Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola....."

In violazione del dovere di rispetto dei beni pubblici e privati, sono previste le seguenti sanzioni:

<p>1) scritte sui muri e/o sui banchi e/o sulla cattedra</p> <p>Ogni danno provocato sia dolosamente sia per scorretto uso delle strutture deve essere risarcito. Fatto salvo il principio secondo il quale la responsabilità è sempre personale, se non viene individuato il singolo responsabile, ma solo la classe di appartenenza, essa è chiamata a rispondere in solido dei danni provocati</p>	<p>Richiamo verbale Ripristino dello status quo</p> <p>Richiamo scritto di comportamento reiterato e/ o in caso di mancato ripristino dello status quo Risarcimento del danno</p>	<p>Docente Coordinatore</p>	<p>- Annotazione o nota disciplinare sul registro elettronico nella parte visibile agli alunni e ai genitori</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>2) manomissione di serrature, vetri, sanitari, banchi, sedie, cattedre, armadietti Ogni danno sia dolosamente sia per scorretto uso delle strutture deve essere risarcito. Fatto salvo il principio secondo il quale la responsabilità è sempre personale, se non viene individuato il singolo responsabile, ma solo la classe di appartenenza, essa è chiamata a rispondere in solido dei danni provocati</p>	<p>Richiamo scritto Sospensione dalle lezioni/sanzione alternativa da 1 a 15 giorni Risarcimento del danno</p>	<p>CDC Richiamo scritto</p>	<p>- Annotazione o nota disciplinare sul registro elettronico nella parte visibile agli alunni e ai genitori Convocazione del CdC -Audizione dell'allievo/i - Sanzione Comunicazione del DS alla famiglia dell'interessato o alle famiglie di tutta la classe</p>
<p>3) Abbandono dei rifiuti in aula Utilizzo incivile dei servizi igienici</p>	<p>Richiamo verbale Richiamo scritto di comportamento reiterato In entrambi i casi: pulizia dei locali</p>	<p>Docente anche su segnalazione dei collaboratori scolastici</p>	<p>- Annotazione o nota disciplinare sul registro elettronico nella parte visibile agli alunni e ai genitori</p>
<p>4) Appropriazione indebita di oggetti, beni ed attrezzature della scuola, dei docenti, dei compagni</p>	<p>Sospensione dalle lezioni/sanzione alternativa da 1 a 15 giorni Eventuale divieto di partecipare alle visite, alle uscite e ai viaggi di istruzione (se il comportamento è reiterato)</p>	<p>CDC DS</p>	<p>Convocazione del CdC -Audizione dell'allievo/i - Sanzione Comunicazione scritta del DS alla famiglia Eventuale segnalazione all'autorità giudiziaria da parte del DS</p>

PROCEDURA DI IRROGAZIONE DELLA SANZIONE

Le sanzioni che comportano l'allontanamento *temporaneo* dalla scuola sono irrogate dal CdC o CDI, dopo aver instaurato la seguente procedura:

- 1) Il proponente del provvedimento allo studente e stila una relazione circostanziata di quanto avvenuto, recapitandola al DS
 - 2) Il DS apre la fase istruttoria, immediatamente o al massimo entro 3 giorni dal ricevimento della relazione, convoca il C.d.C e invia ai genitori dell'alunno la contestazione scritta di addebito, invitandolo ad esporre le proprie ragioni. Lo studente ha facoltà di produrre prove anche testimoniali a suo favore.
 - 3) Il DS convoca anche le parti coinvolte (studente in audizione protetta, ovvero con i genitori/facenti funzione, personale presente al fatto, altri studenti testimoni), ascoltando le ragioni di ognuno.
 - 4) Terminata la fase istruttoria, il DS convoca tempestivamente il Consiglio di classe. Nell'accertamento delle responsabilità saranno distinte situazioni occasionali o determinate da circostanze fortuite, rispetto a gravi mancanze che indichino un costante e persistente atteggiamento irrispettoso dei diritti altrui.
- Il Consiglio di classe delibererà immediatamente e a maggioranza sull'eventuale sanzione

- 5) Il provvedimento disciplinare adottato viene comunicato immediatamente ai genitori dell'alunno. In un secondo momento, seguirà comunicazione scritta contenente formale irrogazione della sanzione disciplinare.
- 6) Lo studente ha la facoltà di impugnare il provvedimento e fare ricorso, entro 15 giorni dalla comminazione, all'Organo di garanzia interno all'Istituto.
- 7) Le sanzioni comunicate vanno registrate nel fascicolo personale dello studente.

Art. 4 (IMPUGNAZIONE E COMITATO DI GARANZIA)

1. Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro 15 gg dalla comunicazione della loro irrogazione. Il ricorso è indirizzato al Comitato di Garanzia. Il Comitato di garanzia si esprime nei successivi dieci giorni.
2. L'organo di garanzia previsto dalla Comunicazione MIUR Prot. n. 3602/P0 del 31 luglio 2008 è costituito, di norma, dal Dirigente Scolastico che lo presiede, da un docente designato, dal Consiglio d'istituto e da due Rappresentanti dei genitori eletti tra i membri del Consiglio d'istituto. Il numero dei componenti del medesimo organo può essere comunque modificato per decisione del Consiglio d'istituto. Qualora uno o più membri dell'Organo siano coinvolti nei fatti oggetto di decisione, vengono surrogati dai membri supplenti o, in mancanza di questi, sostituiti da altri membri designati dal Dirigente Scolastico. Il Consiglio d'istituto dovrà decidere anche se l'Organo di Garanzia dovrà essere perfetto ed il valore dell'astensione di qualcuno dei suoi membri nel momento della votazione.
3. Le sedute del Comitato di garanzia si ritengono valide con la presenza della metà più uno dei componenti.
4. In caso di votazione il voto del presidente in situazioni di parità prevale. I voti di astensione non vengono sommati ai contrari.
5. Qualora faccia parte del Comitato di garanzia un genitore o un docente componente dell'organo che abbia irrogato la sanzione disciplinare, il Capo di Istituto procede alla nomina di un membro supplente all'interno della stessa componente rappresentata.
6. Qualora faccia parte del Comitato di garanzia un genitore il cui figlio è oggetto di sanzione, lo stesso deve essere sostituito da un membro supplente.

Art. 5 (Patto educativo di corresponsabilità)

1. Il Consiglio di Istituto elabora il Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire diritti e doveri nel rapporto fra scuola, studenti e famiglie.
2. Il patto viene sottoscritto, all'atto dell'iscrizione alla scuola, dai genitori degli alunni. Nel primo periodo di scuola viene presentato e condiviso con gli studenti.

Art. 6 (Pubblicizzazione)

1. E' assicurata un'adeguata informazione e pubblicizzazione dei contenuti del presente regolamento mediante:
esposizione all'albo delle sedi scolastiche
presentazione agli alunni e alle famiglie nelle forme ritenute più opportune

Art. 7 (Approvazione e modifiche del regolamento)

Il presente regolamento viene approvato dal Consiglio di Istituto.
Potrà essere modificato dal Consiglio stesso su proposta: di un terzo dei suoi membri, della Giunta Esecutiva, del Dirigente scolastico

Art. 8 (Entrata in vigore)

Il presente regolamento viene emanato con Decreto del Dirigente scolastico ed entra in vigore il giorno stesso della sua emanazione.